

# Insieme per l'ONCOLOGIA

IL VOLONTARIO TRA PSICHE E SOMA  
30 gennaio 2021

## Formazione continua e crescita personale

Laura Vagnoli, Psicologa, Psicoterapeuta  
Psicologia Ospedaliera Pediatrica  
AOU Meyer



# Formazione

- Associazioni che mettono al **centro la FORMAZIONE** pongono attenzione alla **consapevolezza**:
  - chi sono? Chi siamo?
  - Dove sto/stiamo andando?

**PERCORSO DI  
CRESCITA  
PERSONALE**



**INCONTRO/  
CONDIVISIONE  
di contenuti e  
emozioni**



# Avete studiato???

?

Cosa devo portare?

?

Cosa devo dire?

?

Cosa devo fare?

?

Cosa devo leggere?

?



# Chi è il VOLONTARIO?

- è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, **mette a disposizione il proprio tempo** e le **proprie capacità** per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera.



Necessità di una formazione adeguata  
a **tutela dell'ALTRO** e di **SÉ**



# VOLONTARIATO in ONCOLOGIA

- Il contatto con la malattia, il dolore e talvolta la morte espongono a **rischi emotivi** anche i volontari che **necessitano di strumenti per farvi fronte** e di **implementare le risorse personali e di gruppo**.
- Indispensabile acquisire **conoscenze**, da un lato rispetto a **come svolgere il servizio** in termini di relazione, dall'altro rispetto a **come gestire le proprie emozioni**.
- I **vissuti emotivi** derivanti dal costante **contatto con la sofferenza** dell'altro **possono diventare generatori di stress**: se **affrontati e condivisi** in una dimensione di gruppo, invece, possono trasformarsi in una **risorsa**.



# Formazione continua - obiettivi

- **Promuovere e incrementare conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento delle attività di volontariato;**
- **Facilitare la costituzione di un gruppo di lavoro;**
- **Favorire il confronto e lo scambio di contenuti e di emozioni sull'attività di volontariato;**
- **Implementare il senso di autoefficacia del volontario, le proprie strategie di coping e l'appartenenza al gruppo, al fine di migliorare il clima interno e il benessere.**
- **Prevenire il burn-out e di conseguenza l'abbandono.**



# Formazione – Contenuti Indispensabili

- **Aspettative e motivazioni** (sono “*adeguate?*”)
- **Modalità di comunicazione, ascolto e accoglienza dell’altro** (*vicinanza-stop*)
- **Condivisione delle emozioni positive e negative** (“*sapere che ci sono persone che provano le mie stesse emozioni mi fa sentire parte del gruppo*”)
- Siamo **utili** ma **non indispensabili**
- **Rifiuto** da parte degli utenti (*fallimento*)
- Riflessione sul proprio **bagaglio** (*pre-giudizi*)



# AIUTIAMOCI AD AIUTARE

- Nella formazione di gruppo ci si misura con noi stessi, è un **percorso di conoscenza dei propri limiti e capacità di stare in un percorso di volontariato**
- Si scopre la necessità di stare insieme – si fa parte di un'organizzazione – si costruisce una **rete VS Volontario Solo**



# Formazione continua - metodologia

Attività esperenziali, analisi di casi, role playing, brain storming, lavori di gruppo, scrittura creativa, esercitazioni narrative, analisi di filmati, focus group, ecc...



**STIMOLI**



**METTERSI IN GIOCO**

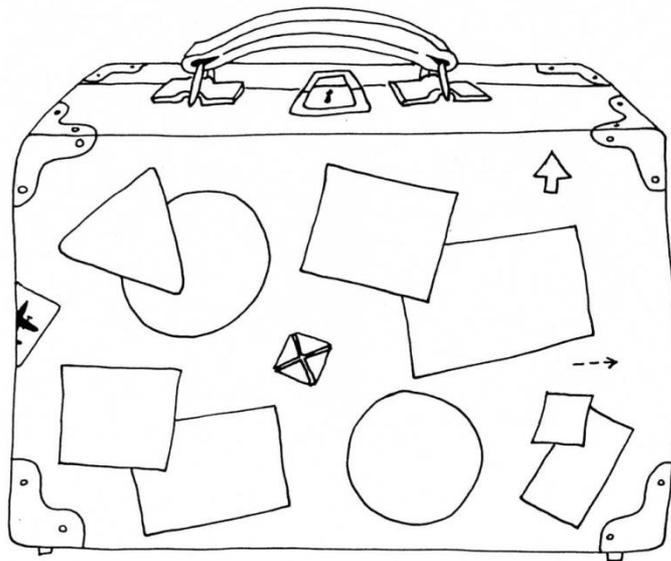


**CONOSCENZA DI SE'**

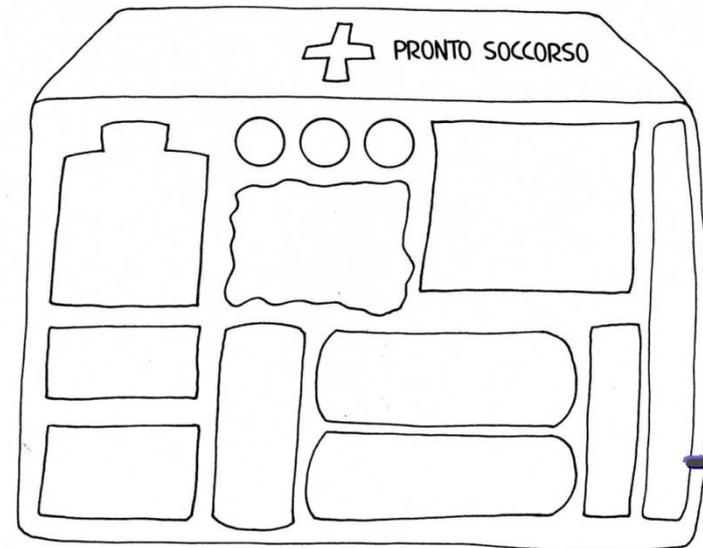


# Difficoltà e Risorse

Le difficoltà...



...E le risorse



# *Photolangage*

un'esperienza di immagini e parole

10 GRUPPI

214 VOLONTARI

Attraverso la scelta di una o due foto  
racconta l'emozione che vorresti provare  
e l'emozione che non vorresti provare in  
questa esperienza di volontariato

# L'EMOZIONE CHE VORREI PROVARE

## ASSOCIAZIONE:



# L'EMOZIONE CHE VORREI PROVARE

UTENZA:

TRASMISSIONE

«Accoglienza»

«Amore, Calore»

«Gioia, Entusiasmo»

«Sorriso, Serenità»

«Vicinanza»

«Divertimento,  
Distrazione»

«Familiarità»

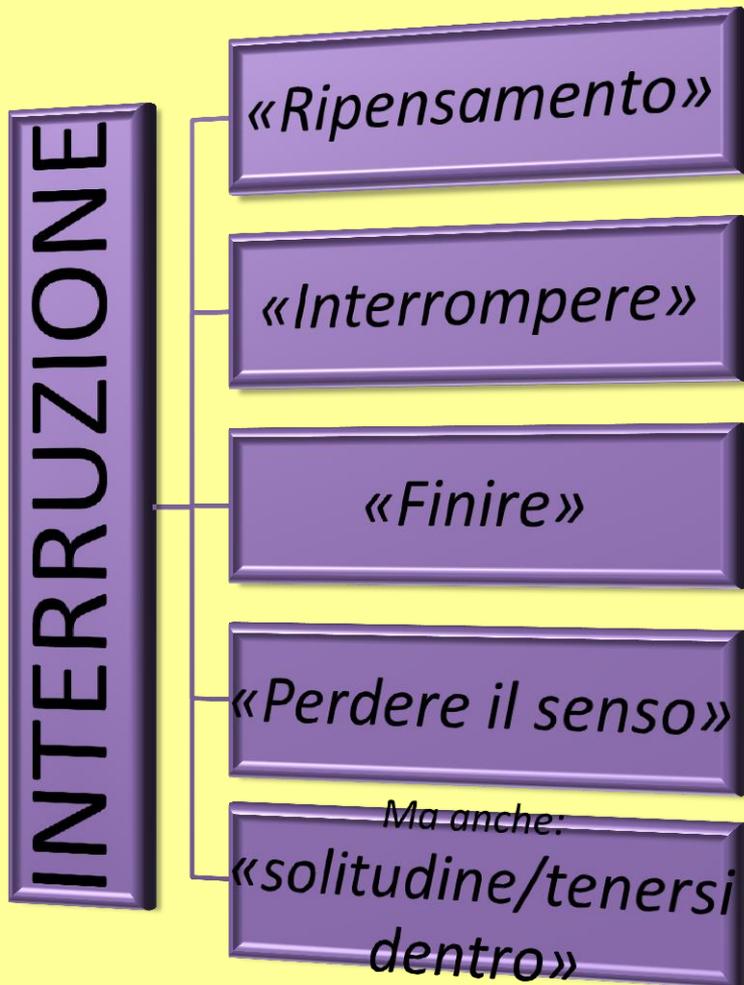
# L'EMOZIONE CHE VORREI PROVARE

SE STESSI:



# L'EMOZIONE CHE NON VORREI

ASSOCIAZIONE: **PROVARE**



# L'EMOZIONE CHE NON VORREI

UTENZA:

PROVARE



# L'EMOZIONE CHE NON VORREI

SE STESSI:

## PROVARE



# CONCLUSIONI

Essere volontario è un percorso che richiede una formazione continua, intesa come un **processo** che non si occupi solo del sapere o del saper fare, ma soprattutto del **saper essere**; un sapere che nasce dall'ascolto, prima di tutto di sé, del contesto a cui si appartiene, e dell'Altro.



*“La formazione dovrebbe porsi come un cammino autentico di apprendimento, ma di un apprendimento che non abbia come scopo realizzazioni esteriori, ma si proietti verso una continua scoperta del sé: è la coltivazione di noi stessi, attraverso un esercizio appassionato di riflessione e interpretazione, di immaginazione e narrazione. Un cammino che ci aiuti a non perderci (...), a trovare il senso di ciò che accade e che ci aiuti ad accogliere i nostri sentimenti più profondi e restituire valore al nostro futuro”*

*Quaglino, La scuola della vita*

**[laura.vagnoli@meyer.it](mailto:laura.vagnoli@meyer.it)**